



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE "SILVANO FEDI - ENRICO FERMI"

via Panconi, 14 - 51100 - PISTOIA (ITALIA) - Tel. +39 0573 37211 - Fax: +39 0573 372121
web: www.ittfedifermi.it - e-mail: pttf01000r@istruzione.it - PEC: pttf01000r@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 80007710470 - Cod. Mec.: PTTF01000R - Cod. Fatturazione Elettronica: UFBJA8



Mu.Se.En.

Multimedia, Sensorial and English LAB



Area Promozione del Benessere

La scuola rappresenta un luogo privilegiato di relazioni: tra coetanei, insegnanti ed alunni, insegnanti e genitori ed infine, tra istituzioni scolastiche ed altre agenzie educative; i progetti afferenti a questa area intendono sostenere tale dimensione di relazionalità secondo la logica di promozione dell'*agio* al fine di **potenziare e valorizzare le qualità e competenze dei ragazzi**, creando attorno ad essi un ambiente più positivo, accogliente e stimolante sia sul piano umano e relazionale che su quello formativo.

Il progetto si propone di rimotivare i ragazzi all'apprendimento, leggere ed accogliere i loro bisogni, sostenerli nel percorso di crescita individuale, aiutarli ad instaurare relazioni significative con i pari e con gli adulti dentro i gruppi scolastici e/o extrascolastici.

Gli ambiti di questa proposta si sviluppano:

- a) - Laboratorio sul Metodo di Studio
- b) - Laboratorio sulle Emozioni
- c) - Laboratorio sulle Relazioni
- d) - Laboratorio sull'Identità Virtuale

A) - Laboratorio sul METODO di STUDIO

La scuola rappresenta un trampolino di lancio per la realizzazione personale, per conoscere sé stessi, valorizzare le proprie attitudini, temprare il proprio carattere, misurarsi con sé e nelle relazioni sociali, nonché attivare i processi di autonomia, motivazione ed autostima.

Avere gli strumenti per sviluppare le proprie potenzialità legate all'apprendimento scolastico, vuol dire spesso acquisire gli strumenti più efficaci per trarre il massimo risultato dallo studio personale e autonomo, anche in vista del percorso scolastico e formativo che si intende intraprendere.

Finalità:

- Migliorare le proprie potenzialità concentrandosi su organizzazione e gestione del tempo-studio;
- Allenarsi con metodi e strategie scientificamente sperimentato;
- Imparare a conoscersi per trovare il proprio stile d'apprendimento;
- Acquisire nuove competenze rispetto al metodo di studio più efficace.

Metodologia:

Si intende raggiungere le finalità sopra espresse tramite metodi e strategie che vengono trasmessi in un clima sereno, allegro ed entusiasmante in sinergia con le attività curricolari e il consiglio di classe delle classi coinvolte.

Le strategie, personalizzate, vengono allenate e fatte proprie dai ragazzi in apposite sessioni di appropriazione di strumenti pratici e operativi.

Spazi e materiali:

Le attività si svolgeranno negli spazi della scuola in orario scolastico o extrascolastico e i gruppi di riferimento potranno coincidere con il gruppo classe o avere una composizione diversificata per provenienza di classi ma

B) - Laboratorio sulle EMOZIONI

Spesso i preadolescenti e adolescenti non hanno imparato a dare un nome alle loro emozioni e, a questa età, vengono sopraffatti dai propri sentimenti; sembra non sappiano parlare tra di loro di ciò che provano.

Non è raro che non si sentano compresi dagli amici, dai genitori, dagli insegnanti e che comunque non riescano ad esprimere adeguatamente il proprio disagio.

Attraverso una riflessione guidata si vogliono accompagnare gli studenti in un percorso di scoperta e analisi dei propri vissuti emotivi e relazionali.

Finalità:

- Leggere ed accogliere i bisogni dei ragazzi e delle ragazze;
- Sostenere i ragazzi nel percorso di crescita individuale;
- Aumentare nei ragazzi l'autostima attraverso la valorizzazione di competenze altre rispetto alle discipline curricolari;
- Rimotivare i ragazzi all'apprendimento;
- Sostenere i ragazzi e le famiglie in un delicato momento di crescita.

Metodologia:

Il laboratorio si fonda sulla partecipazione attiva del gruppo-classe alla discussione e sull'attenta riflessione comune intorno a temi fondamentali, sui quali di rado gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi e che nondimeno richiedono l'acquisizione di progressiva maturità e maggiore consapevolezza.

La metodologia è quella della "*consulenza e delle pratiche filosofiche*", in cui la filosofia non entra come materia di studio ma come attività della mente e forma di dialogo.

Attraverso diversi stimoli (testi, video, immagini, condivisione di esperienze) gli studenti avranno modo di condividere e mettere in gioco emozioni e pensieri, imparando a riflettere su di essi (e su sé stessi) in modo critico ed approfondito.

Spazi e materiali:

Le attività si svolgeranno negli spazi della scuola in orario scolastico e i gruppi di riferimento potranno coincidere con il gruppo classe o avere una composizione diversificata per provenienza di classi ma omogenea per target d'età.

Materiali: Testi, video, immagini per la discussione.

C) - Laboratorio sulle RELAZIONI

La capacità di costruire e mantenere buone relazioni all'interno del gruppo classe, in particolar modo durante il periodo delle scuole secondarie di primo grado, costituisce un'abilità fondamentale dei ragazzi in crescita e il ruolo degli insegnanti in tal senso risulta essere particolarmente significativo.

La proposta, rifacendosi alle tecniche di espressività corporea e teatrale, vuole essere di supporto agli insegnanti in questo delicato compito.

Finalità:

- valorizzare la diversità come ricchezza;
- valorizzare le specificità e i talenti di ciascun alunno;
- riconoscere le proprie emozioni;
- analizzare e condividere i problemi della classe;
- individuare e valorizzare le risorse della classe;
- riconoscere i conflitti interni con proposte di mediazione.

Metodologia:

L'attività a carattere prevalentemente espressivo si articola in giochi ed esercizi recuperati dalle diverse metodologie di espressività corporea e tecniche teatrali per rendere i ragazzi protagonisti attivi del percorso.

Spazi e materiali:

Il laboratorio potrebbe realizzarsi in palestra o, comunque, in un ambiente ampio, dove sia possibile la conduzione di esercizi e tecniche teatrali, corporee e fisiche.

D) - Laboratorio sulla IDENTITÀ VIRTUALE

Il rapporto fra i ragazzi e la tecnologia coinvolge prima di tutto gli aspetti relazionali che i nuovi strumenti modificano e stravolgono: i giochi on-line, la realtà virtuale, i social network, ecc. coinvolgono l'io nella sua globalità e incidono sul rapporto con sé stessi, con gli altri e con il mondo.

L'apprendimento e lo sviluppo delle abilità tecniche nell'utilizzo del web si affianca alla necessità di saper padroneggiare gli strumenti del web dal punto di vista relazionale, imparare a gestire la/e propria/e identità virtuale/i rapportandola/e al cosiddetto fuori, alla realtà vera, alla vita. La creazione di un'identità virtuale implica un coinvolgimento globale dell'io, dei propri pensieri ed emozioni.

Finalità

- Aiutare a identificare i termini di una questione attraverso la chiarificazione dei concetti impliciti come base per fare scelte e azioni responsabili;
- Favorire lo sviluppo di capacità logiche e argomentative, di capacità critiche e autocritiche, di confronto e di riformulazione;
- Rafforzare il rapporto con sé stessi e la motivazione attraverso un lavoro sulla capacità di consapevolezza;
- Indurre processi di riflessione, crescita e arricchimento trasversale del pensiero;
- Facilitare le dinamiche di ascolto, di partecipazione e di relazione con gli altri, fra generazioni e fra culture.

Metodologia

Si richiede ai ragazzi di lasciarsi guidare in un'attività di ricerca in forma di dialogo, che lavorando creativamente su domande e definizioni di concetti legati all'identità virtuale - partendo da significati come la rete, il nickname, l'emoticon -, intende far emergere la rilevanza filosofica di alcuni passaggi e amplificazioni su sé stessi e sui modi di rapportarsi agli altri e al mondo -, che vengono approfonditi e sviscerati ottenendo riflessioni nuove attraverso una sequenza ordinata delle fasi di concettualizzazione, argomentazione, analisi e sintesi, ecc.

I ragazzi sperimentano così l'autonomia del pensiero e il bisogno di chiarezza nelle idee, l'autoconsapevolezza del proprio punto di vista e il suo ridimensionamento in relazione a quello degli altri attraverso l'ascolto (aspetti positivi e negativi dell'essere in rete, che cosa significa scegliere di darsi un certo nickname o di utilizzare una certa emoticon), in relazione a una sfera comunicativa davvero rilevante nella loro quotidianità, dall'utilizzo della messaggistica telefonica a quello dei social network.

Spazi e Materiali:

Le attività si svolgeranno negli spazi della scuola in orario scolastico e i gruppi di riferimento potranno coincidere con il gruppo classe o avere una composizione diversificata per provenienza di classi ma omogenea per target.

Laboratorio di Lingua Inglese

Tale richiesta nasce dalla consapevolezza di poter allestire un'aula multimediale attrezzata e tecnologicamente avanzata che non dovrebbe essere solo uno strumento per la pratica e la comprensione orale delle lingue, **ma più dovrebbe assumere l'aspetto di uno spazio dove studiare e sperimentare le lingue come esempi reali.**

Si potrebbe configurare quindi come esempio di organizzazione aperta e flessibile per creare spazi di lavoro locali o virtuali. La presenza di un tale ambiente di apprendimento potrebbe offrire un'opportunità fondamentale per potenziare le competenze linguistiche e culturali promuovendo l'autonomia dei discenti.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di coniugare l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale evidenziando il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e con i docenti.

Un'aula di questo genere viene ripensata con un'architettura in grado di:

- sfruttare le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica;
- sperimentare una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione delle varie esperienze di apprendimento.

Finalità didattiche del progetto:

1. agevolare i processi di apprendimento delle competenze chiave;
2. favorire l'inclusione digitale, incrementando l'accesso al Web, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e diversamente abili;
3. promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
4. realizzazione di un ambiente interattivo e collaborativo per favorire l'apprendimento ed il lavoro in team;
5. trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula

Le aree tematiche sono state definite a partire dalle proposte avanzate dagli stessi insegnanti su richiesta del servizio.

Il progetto unisce i due dipartimenti, quello del Sostegno e quello di Inglese in quanto sono stati ideati contemporaneamente e sinergicamente nello stesso ambito e accomunati da finalità convergenti, ma in particolare sono nati, attraverso il pensiero di poter utilizzare lo stesso spazio.

Si pensava di poter utilizzare l'aula T3 - *ex PLATFORM* - posta al piano terreno dell'Istituto, in quanto questa in primis è posta in adiacenza alle due aule destinate alla didattica speciale e utilizzate per il sostegno: l'aula T1 – SuperLAB e l'aula T2 per la didattica. Quindi sarebbe stato molto più opportuno poter sviluppare uno spazio minimo e adeguato da poter utilizzare per questo fine progettuale.

Inoltre, anche per quanto riguarda il laboratorio di lingua Inglese, potrebbe essere naturale poter utilizzare la stessa aula in quanto già rispondente alle molteplici caratteristiche individuate dal progetto, sollevando la scuola dalla individuazione di altri spazi e soprattutto da altri oneri economici per il loro allestimento.

L'aula in T3, sotto questo punto di vista è già opportunamente allestita a livello tecnologico, in quanto è dotata di impianto audio di qualità, videoproiettore con schermo di grandi dimensioni da poter essere utilizzato in modalità multimediale (LIM), sedie da conferenza con scrittoio e spazio adeguato sia per contenere una intera classe, sia per poterla suddividere in vari sottogruppi di lavoro.

Si evidenzia la necessità di implementare la dotazione tecnologica delle sedute presenti, almeno quelle necessarie per contenere una intera classe (circa n. 25), attraverso l'installazione di un impianto audio individuale, da realizzare tramite l'impiego di cuffie - auricolari, posti in prossimità di ogni singola postazione.

Per quanto riguarda invece lo spazio da occupare per il progetto del sostegno, si ipotizza di poter utilizzare una superficie minima, limitata, di questo locale molto ampio, tale da poter gestire per le specifiche tematiche progettuali, da allestire con pochi e semplici interventi mirati, come arredi mobili - piccole librerie e scaffalature basse - sedute con tavolini - tendaggi pesanti e mobili per “*creare*” gli opportuni spazi di incontro e di contatto oltreché specifici per gli scopi destinati alla didattica.

Pistoia, 20 maggio 2021

La referente del Dipartimento di Sostegno:

prof.ssa Paola Massa

I responsabili del progetto
per il Dipartimento di Sostegno:

prof.ssa Maria Rocca

per il Dipartimento d'Inglese:

prof.ssa Irene Caramelli